

# Studi di settore 2016

**PERIODO D'IMPOSTA 2015**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## **WD03U**

- 01.64.01 Pulitura e cernita di semi e granaglie;**
- 10.61.10 Molitura del frumento;**
- 10.61.20 Molitura di altri cereali;**
- 10.61.30 Lavorazione del riso;**
- 10.61.40 Altre lavorazioni di semi e granaglie.**

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WDO3U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

**"Pulitura e cernita di semi e granaglie" - 01.64.01;**  
**"Molitura del frumento" - 10.61.10;**  
**"Molitura di altri cereali" - 10.61.20;**  
**"Lavorazione del riso" - 10.61.30;**  
**"Altre lavorazioni di semi e granaglie" - 10.61.40.**

Il presente modello è così composto:

- -quadro A – Personale addetto all'attività;
- -quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- -quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- -quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- -quadro E – Beni strumentali;
- -quadro F – Elementi contabili;
- -quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- -quadro V – Ulteriori dati specifici;
- -quadro Z – Dati complementari.
- -quadro T - Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore WDO3U è stato approvato con decreto ministeriale 29 dicembre 2014.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio, vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare, deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 - e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolta da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorchè da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
  - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il

numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

**Imprese multiattività**

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati, afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay-per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

**3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ**

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A – Personale addetto all'attività, tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità produttive e/o di vendita, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio della attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;

**Unità produttiva e/o di vendita**

- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

**5. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

**Lavorazione e commercializzazione**

- nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla lavorazione delle materie prime di proprietà dell'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo C02**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla lavorazione delle materie prime di proprietà di terzi, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo C03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei righe da C01 a C03 deve risultare pari a 100;

**Modalità di produzione**

- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio, in rapporto ai ricavi complessivi;
  - nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio di terzi, in rapporto ai ricavi complessivi;
  - nel **rigo C06**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione senza marchio, in rapporto ai ricavi complessivi.
- Il totale delle percentuali indicate nei righe da C04 a C06 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C07**, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;

**Produzione e/o lavorazione affidata a terzi**

- nel **rigo C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, il costo complessivamente sostenuto per prestazioni eseguite da parte di terzi soggetti;

**Area di mercato**

- nel **rigo C09**, il **codice 1, 2, 3, o 4**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, un'area compresa entro tre regioni, o più di tre regioni;
- nei **righe C10 e C11**, barrando la relativa casella, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea o esportazioni in paesi al di fuori di detta Unione. Nel caso in cui siano effettuate entrambe le tipologie di operazioni, vanno barrate ambedue le caselle;

**Tipologia degli impianti**

- nei **righe da C12 a C16**, per ciascuna tipologia di macinazione elencata, nella **prima colonna**, il numero degli impianti, e, nella **seconda colonna**, la capacità complessiva di produzione degli stessi nelle 24 ore, espressa in tonnellate. Si precisa che tale dato è rilevabile dalla licenza rilasciata dalla Camera di Commercio;

### Tipo di macinazione

– nei **rigli C17 e C18**, il numero di impianti distinti per tipo di macinazione bassa o alta;

### Tipologia della clientela

– nei **rigli da C19 a C27**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C19 a C27 deve risultare pari a 100;

– nel **rigo C28**, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.

## 6. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività.  
In particolare, indicare:

### Materie prime

– nei **rigli da D01 a D07**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale delle materie prime impiegate nella produzione, in rapporto alla produzione e/o lavorazione complessiva, distinguendo, nella **prima colonna**, quelle di proprietà dell'impresa, e, nella **seconda colonna**, quelle di proprietà di terzi.

Il totale delle percentuali indicate nelle due colonne dei rigli da D01 a D07 deve risultare pari a 100;

### Fasi della lavorazione

– nei **rigli da D08 a D26**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della produzione e/o della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo. Si precisa che per le principali fasi elencate, si deve intendere:

- per **"Analisi reologiche"**, le analisi volte a determinare le caratteristiche di deformazione dei corpi sotto l'azione di forze esterne quali l'analisi alveografica, farinografica, estensografica, determinazione del falling number, amilografo, amidi danneggiati, prove di panificazione;
- per **"Sbramatura"**, l'eliminazione delle glumelle dal riso, ovvero le leggere lamelle vegetali che avvolgono ogni singolo chicco e lo trattengono sulla spiga;
- per **"Sbiancatura"**, l'operazione in cui viene tolta dal riso, per sfregamento, la pellicola interna che ancora lo riveste e i suoi strati periferici, oltre il germe ed i frammenti derivanti dalla spuntatura;
- per **"Spazzolatura"**, l'operazione con la quale si eliminano, mediante macchine spazzolatrici, le farine degli strati superficiali, che costituiscono i residui delle lavorazioni precedenti;
- per **"Lucidatura e/o oliatura"**, l'operazione eseguita in apparecchi ad elica allo scopo di conferire al riso un aspetto più gradevole mediante l'aggiunta di piccole quantità di olio;
- per **"Brillatura"**, l'operazione effettuata per rendere il chicco più bianco e brillante, cospargendolo con uno strato di talco e glucosio;
- per **"Laminazione"**, l'operazione eseguita previo surriscaldamento a vapore secco del cereale che viene passato tra cilindri rotanti che lo riducono a lamina;
- per **"Estrusione"**, il processo con il quale un impasto di farine di cereali e vapore o acqua, viene spinto, mediante una forte pressione, attraverso un formatore, generando in uscita una caduta di pressione tale da far espandere il prodotto;
- per **"Analisi tecnologica"**, il controllo dei parametri qualitativi fissati dalla legge (umidità, ceneri), effettuato con l'ausilio di strumentazioni tecnologicamente avanzate;
- per **"Analisi microbiologiche"**, le analisi relative al controllo volto all'individuazione di micotossine, parassiti, residui di pesticidi, alfatossine, ecc.;

### Prodotti ottenuti e/o lavorati

– nei **rigli da D27 a D34**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti ottenuti e/o lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D27 a D34 deve risultare pari a 100;

### Altri elementi specifici

- nel **rigo D35**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
- nel **rigo D36**, l'ammontare complessivo del costo sostenuto per i consumi di energia elettrica;
- nel **rigo D37**, barrando la relativa casella, se si dispone di un laboratorio di controllo qualità;
- nel **rigo D38**, barrando la relativa casella, se si è in possesso di licenza per vendita al minuto di prodotti di terzi.

## 7. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

- nella **prima colonna** del **rigo E01**, la superficie macinante complessiva, espressa in metri lineari, dei laminatoi;
- nei **rigi E18 e E19**, i metri cubi dei contenitori (silos) realizzati in acciaio al carbonio o inox, che permettono la conservazione delle materie prime e/o dei prodotti finiti.

Si precisa che, per i principali macchinari elencati, si deve intendere:

- per **“Sbramini”**, il numero degli impianti decorticatori che separano il riso dall’involucro esterno detto buccia o lolla, costituito dalle glume e giu-melle che rivestono il seme;
- per **“Sbiancatrici”**, il numero delle macchine dotate di superfici abrasive rotanti che permettono di asportare, mediante mole a smeriglio, il pe-ricarpo, cioè la pellicola esterna del chicco e posta al di sotto della lolla;
- per **“Impianti di ventilazione e raffreddamento”**, il numero di gruppi frigoriferi che raffreddano il materiale, riducendo le perdite causate dal metabolismo del cereale ed eliminando muffe, parassiti e microrganismi;
- per **“Impianti di essiccazione”**, il numero dei forni a fuoco diretto previsti per l’installazione di bruciatori pressurizzati a gas o a gasolio (essic-catoi a ciclo continuo) o funzionanti per mezzo di un bruciatore a gas in vena d’aria (essiccatoi a ciclo continuo con recupero del calore).

Si precisa, inoltre, che il numero dei beni strumentali da indicare nei rigi **E06, E08, E10, E12, E14 ed E16** è comprensivo dei beni strumentali eventualmente inseriti in linea da indicare, rispettivamente, nei rigi **E07, E09, E11, E13, E15 ed E17**.

**Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall’anno di immatricolazione)**

- nei **rigi** da **E20 a E22**, per ciascuna classe di età indicata dei beni, il valore complessivo dei beni mobili strumentali posseduti ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel corso del periodo d’im-posta.

Si precisa che l’età del macchinario deve essere calcolata facendo riferimento all’anno di immatricolazione del bene.

Si precisa inoltre che, la somma complessiva dei valori indicati nei rigi da E20 a E22, deve corrispondere al valore dei beni strumentali già indicato nel rigo F29 (campo 1) del quadro “F – Elementi contabili”, al netto del valore indicato nel campo 2 del medesimo rigo F29 relativo ai beni strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

- nel **rigo E23**, il valore complessivo dei beni mobili strumentali, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non fi-nanziaria, immessi nell’attività produttiva per la prima volta nel corso dell’anno, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel periodo d’im-posta.

Si precisa altresì che il valore degli stessi beni deve essere già stato indicato nel rigo F29 (campo 1) del quadro “F – Elementi contabili”.

## **8. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l’applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni re-lative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni quadro F, Elementi contabili - tipologia 1”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

## **9. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL’APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE**

Nel quadro X è prevista l’indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell’applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istru-zioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni Quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell’applicazione de-gli studi di settore”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

## **10. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI**

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall’articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative al-la compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni Quadro V – Ulteriori dati specifici”, che fa parte integrante delle presenti istru-zioni.

## **11. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI**

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l’aggiornamento dello studio di settore.

In particolare indicare:

### **Apprendisti**

- nel **rigo Z01**, l’ammontare totale, già indicato tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti (compilare solo se tale importo non è già stato indicato in X01);
- nel **rigo Z02**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo Z03**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da ta-le tipologia di contratto;
- nel **rigo Z04**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che han-no concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo di imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014. Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

- nel rigo Z02, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo Z03, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo Z04, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

## **12. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA**

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.